

Egregio Segretario dei Socialisti Riformisti,
Compagni Socialisti,
Caro Peppino,
Caro Giuseppe

apprendo dalla stampa locale, purtroppo esclusivamente dalla stampa, le ragioni delle vostre perplessità rispetto alla maggioranza.

Spiace constatare che, ancora una volta, l'indirizzo della vostra polemica è il Sindaco e la Giunta.

Non lo capisco, ma mi adeguo.

La situazione politica dopo il voto di maggio impone certamente la necessità di fare delle riflessioni e quindi anche a voi Socialisti Riformisti di dover valutare la vostra posizione.

Ma questo non può e non deve paralizzare l'azione di governo di una maggioranza eletta nel 2006, peraltro, sulla base di un sistema politico- elettorale di altro tipo.

Attraverso la stampa, e non solo, avete più volte manifestato l'imbarazzo, non sempre da me condiviso, rispetto ad una "coesistenza in Giunta" con altri gruppi politici chiamati a governare dopo la vittoria del 2006.

Decidere di fare il proprio dovere, votare in Consiglio a favore della delibera relativa al PEF, condividere un percorso di governo attraverso la partecipazione alla Giunta, non può dipendere da quello che fanno "gli altri".

Dipende invece, o dovrebbe dipendere, dalla nostra idea politica, dal senso del dovere nei confronti di chi ci ha dato fiducia e, soprattutto, dalla nostra responsabilità.

In quanto a "gli altri" ognuno avrà il giudizio umano e politico che si merita.

Questo ragionamento deve essere fatto proprio da tutti i Partiti che compongono la maggioranza ed, in modo particolare, dall'ultimo nato e cioè dal Partito Democratico.

Per quello che attiene a me, mi sforzerò affinché il Partito Democratico, Partito di cui mi onoro di far parte, acceleri il percorso della costituzione del suo Gruppo Consiliare e renda più certa e chiara la sua azione politica anche nell'ambito del governo della Città.

Per quello che attiene a voi, mi aspetto che si semplifichi il quadro politico e si chiariscano meglio le ragioni di una presa di distanza dalla Giunta e dal Consiglio.

Spiace rilevare la coincidenza temporale con il maggio del 2007 momento in cui, sempre voi Socialisti Riformisti, vi siete resi protagonisti di un altro "momento di riflessione politica"

Spiace dover constatare che la coalizione apre costantemente fronti interni di discussione distraendosi da temi importanti e da un'azione di governo che, a tutt'oggi, giudico importante ed incisiva.

Basterebbe, ad esempio, che la Regione ci accordasse il cofinanziamento al PIRP per dotare la Città delle risorse necessarie per la realizzazione di quell'area mercatale che tutti attendiamo da anni.

Queste risorse, che si andrebbero a sommare a quelle già ricevute (pari 1.800.000 euro) per la ristrutturazione degli alloggi IACP e a quelle (pari a 2.500.000 euro finanziati dalla Provincia) per la realizzazione della tangenziale interna alla Città, ci permetteranno di riqualificare interi quartieri che, purtroppo da lungo tempo, vivono situazioni di degrado e di risolvere finalmente i problemi del traffico cittadino.

Non posso e non voglio permettere a "nessuno" di indebolire i risultati di questi due anni di amministrazione ottenuti a costo di sacrificio ed impegno costante.

Non farò l'errore di ostinarmi a far comprendere cos'è per me la Politica e quali sono le ragioni che sono alla base del mio impegno politico. E' la mia vita a raccontarlo.

Gli antichi dicevano che "non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire"

Non posso pagare da sola il prezzo di una coalizione da troppo tempo dedita al litigio.

Francamente però non comprendo la richiesta di dimissioni del Sindaco e della Giunta che ritengo, anzi, contraddittoria rispetto alla "volontà di voler continuare ad amministrare insieme a me la Città".

Non posso, e non voglio, pensare che la vostra richiesta di dimissioni nasca dalla volontà di prendere le distanze da atti che, seppur impopolari, sono necessari per la vita del Paese. Governare significa assumersi le responsabilità sempre e sino in fondo, altrimenti non si è adatti a svolgere funzioni di governo.

Io, come spero voi, non mi faccio condizionare dall'impopolarità di un giorno o di un mese nel momento in cui metto in campo azioni a cui credo perché ritengo giuste o cui sono obbligata. Come l'aver dovuto accettare scelte che non sono dipese da me. Un esempio per tutti l'ATO Lecce 2 e la sua politica di rincaro dei costi di gestione dei rifiuti. Scelte subite al solo fine di evitare di mettere la nostra Città nelle medesime condizioni in cui si è ritrovata la Campania.

La politica è un'arte "regia" e non una disciplina del Marketing.

In politica come nella vita conta essere e non apparire.

Questo è un messaggio che intendo inviare a tutti i Consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza, specie dopo quanto accaduto durante il Consiglio Comunale del 30 Aprile.

Da troppo tempo la politica galatinese sembra "un gioco di specchi, di gesti e di maschere", come scriveva Andrea Barbato, ed io non sono disponibile a pagare il prezzo di questo gioco.

Non cederò alla logica dei numeri. Logica alla quale Ella, egregio segretario, insieme al suo gruppo ha "costretto" la coalizione lo scorso anno.

Per cui mantenendo la dignità e la fierezza delle donne, e condividendo in pieno la logica della sollecitazione politica proveniente dallo SDI, procederò a breve ad effettuare una verifica sull'operato della Giunta.

Una verifica che sarà basata esclusivamente su valutazioni concernenti il merito.

Aspetterò solo il tempo necessario affinché il Partito Democratico, partito di recente costituzione, completi il suo percorso di organizzazione e strutturazione interna.

Auspico che i tempi siano brevi e le vostre riflessioni siano serene, vi invio cordiali saluti.

Galatina, 6 maggio 2008

Sandra Antonica

Il documento è inviato per conoscenza ai Segretari Politici dei Partiti di maggioranza ed ai Consiglieri Comunali indipendenti.